

FONDAZIONE MAMRE' ETS

Sede in: VIA RISORGIMENTO, 173 - 25049 - ISEO

Codice fiscale: 01301620173 Partita IVA: 01301620173

N.Iscrizione R.E.A.: BS 393977

N. iscrizione RUNTS: sezione g) Altri enti del terzo ex
art. 46, comma 1, del D.lgs n.
117/2011 **REP. n° 163819**

Relazione di Missione al Bilancio chiuso al 31/12/2025

Informazioni generali missione

L'Ente è istituito nella forma giuridica di FONDAZIONE e si qualifica inoltre come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) in quanto iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La Fondazione ha come fine statutario il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale.

In continuità con l'omonima Associazione da cui è nata, la Fondazione fa propri i valori fondativi di Mamrè e conferma la missione dell'accoglienza, premessa di fecondità, che si esprime nel servizio.

Opera nella tensione a coniugare il radicamento alle origini e l'apertura al rinnovamento, che garantiscono il divenire in un continuo progresso.

Attività di interesse generale di cui all'art.5 D.Lgs. n. 117/2017 richiamate nello statuto.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente statuto dell'Ente prevede l'espletamento delle seguenti attività di interesse generale:

- a. interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili** (legge n.328/2000; Legge n.104/1992;Legge n.112/2016)
- b. interventi e prestazioni sanitarie;**
- c. prestazioni socio-sanitarie** (D.P.C.M. 14 febbraio 2016).

Attività raccolta fondi art. 7, D.Lgs. n. 117/2017

La Fondazione non svolge attività di raccolta fondi, ma per la realizzazione delle attività di interesse generale è sostenuta da donazioni spontanee.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEI SERVIZI GESTITI

La Fondazione svolge attività strutturate e regolarmente autorizzate, in favore della fragilità umana, in modo particolare nei confronti di persone con disabilità, di bambini e adolescenti con decreto di allontanamento dalla famiglia o cessazione della potestà genitoriale, di anziani, di giovani adulti che si trovano in un periodo difficile della loro vita, di minori che necessitano di riabilitazione svolta sia a livello ambulatoriale che territoriale.

Attività socio-sanitarie in favore delle persone con disabilità

n. 7 Comunità sociosanitarie per persone con disabilità. Sono una soluzione residenziale, sostitutiva o di supporto alla famiglia, quando questa è inesistente o impossibilitata a rispondere da sola ai bisogni complessivi e specifici del proprio familiare. Ciascuna CSS ospita dalle 9 alle 10 persone con disabilità, per un totale di n. 68 posti letto. I posti sono tutti autorizzati e accreditati. Attualmente a contratto con l'ATS sono n. 65. Rispondono ai bisogni di persone con disabilità, con bisogni di sostegno psico-fisico di grado medio, di età compresa, all'ingresso, fra i 18 e i 65, anni al fine di tendere alla miglior qualità di vita. Il servizio erogato:

- pone al centro dell'intervento l'ospite, attuando il Progetto Individuale a partire dai suoi bisogni e desideri;
- avvalorata la quotidianità in cui la cura dei dettagli diventa centrale e costituisce il valore aggiunto;
- valorizza le competenze possedute dalla persona;
- risponde ai bisogni di relazione e di appartenenza, di impegno e di svago importanti per il benessere e per la maturazione della persona, ponendosi in un rapporto di collaborazione nella rete dei servizi;
- riconosce all'ospite lo status di "persona adulta", offrendo l'opportunità di attività che non siano solo quelle adottate per l'età evolutiva;
- coinvolge la famiglia, dove presente, nella condivisione del progetto di vita e per il benessere emotivo dell'ospite;
- si impegna con i servizi e le risorse del territorio ad attivare quella sinergia di azioni e di obiettivi, finalizzata all'emancipazione dell'ospite e al riconoscimento del suo ruolo sociale;
- promuove la crescita di una cultura della solidarietà, della comprensione delle "diversità" come risorse.

n. 1 Residenza sanitaria per persone con disabilità. È una soluzione che, oltre a soddisfare i bisogni di residenzialità, garantisce assistenza medica e infermieristica sulle 24 ore. Ospita n. 44 persone con disabilità con elevati bisogni di sostegno nell'autonomia funzionale. Gli ospiti sono accolti in tre nuclei residenziali rispettivamente di n. 15, 14 e 15 ospiti. I posti letto sono tutti autorizzati e accreditati. Attualmente quelli contrattualizzati sono n. 42. La Residenza è finalizzata a promuovere il diritto a una vita dignitosa e sociale nei confronti di soggetti portatori di grave disabilità, le cui risorse familiari e territoriali non sono più sufficienti a rispondere alla complessità dei loro bisogni. Nello specifico si prefigge di:

- garantire il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed essenziali, sopperendo alle difficoltà che la persona con disabilità incontra nel provvedervi autonomamente;
- assicurare un'organizzazione di ambienti e di funzioni atte a creare gradevoli condizioni di vita, fruibili anche da persone con autonomia e autosufficienza notevolmente ridotte;

- offrire interventi socio-educativi, occupazionali e di animazione, definiti all'interno di progetti personalizzati per ciascun ospite;
- prestare assistenza infermieristica, sanitaria e riabilitativa;
- favorire al massimo le condizioni di benessere esistenziale e di soddisfazione personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio, anche attraverso la risorsa insostituibile del volontariato e la collaborazione della Parrocchia e delle Istituzioni locali;
- favorire nella comunità la crescita della cultura di solidarietà e di collaborazione, nella comprensione della diversità, quale valore umano e ricchezza sociale.

Attività sociali residenziali in favore delle persone con disabilità

n. 3 Alloggi protetti. Sono unità d'offerta regolarmente autorizzate, che si collocano nella rete territoriale dei servizi sociali per persone con disabilità adulte prive di sufficiente sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione. Rispondono ai differenti bisogni di sviluppo all'autonomia emergenti nell'area della disabilità lieve; attuano in particolare interventi educativi volti alla promozione della vita indipendente delle persone ospitate e di sostegno al loro nucleo familiare. Un alloggio accoglie una singola persona e gli altri ne accolgono due, per un totale di 5 posti letto. La permanenza è pluriennale, anche se non a tempo indefinito.

Attività sociali residenziali in favore di minori

n. 1 Comunità educativa per minori. E' una comunità con 10 posti letto autorizzati che accoglie minori fino ai 18 anni. Si tratta di una soluzione residenziale che sostituisce temporaneamente il nucleo familiare, impossibilitato o incapace ad assolvere il proprio compito educativo; offre un ambiente idoneo alla tutela e alla protezione dei minori accolti, nonché alla promozione del loro integrale sviluppo attraverso una risposta adeguata ai loro bisogni psicofisici, affettivi, sociali, sperimentando modelli alternativi a quelli vissuti; è "spazio neutro" in cui i minori possano ripensare la propria storia e immaginare possibili soluzioni di futuro.

Attività sociali residenziali in favore di giovani adulti

Alloggi per l'Autonomia (n. 3 + 1) Sono bilocali, regolarmente autorizzati, che possono accogliere fino ad un massimo di 7 persone, in difficoltà temporanea a gestire la propria vita, maggiorenni con prosieguo amministrativo. L'accoglienza è rivolta a: gestanti; nuclei monogenitoriali composti da madri sole con 1 o più figli; giovani di maggiore età appena compiuta, in uscita da Comunità educative residenziali; donne vittime di violenza. L'accoglienza in semi-autonomia presso gli appartamenti può avere diversi valori: di esperienza-ponte tra una situazione di disagio ed emarginazione e una condizione di autonomia personale e integrazione sociale; di gradualità dopo un periodo di accoglienza presso una struttura residenziale, in vista di una piena autonomia; di pronto intervento e sostegno all'elaborazione del trauma in situazione di forte pregiudizio. La permanenza può variare da una durata minima di 3 mesi ad una massima di 3 anni.

Attività di riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori con disabilità

n. 1 Servizio di comunicazione aumentativa alternativa – R.I.A. C.A.A. È un progetto sperimentale ai sensi della DGR 3239/2012 di Regione Lombardia per quanto riguarda l'area della riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori con disabilità. Nel corso dell'anno 2025 è stato avviato l'iter di accreditamento del servizio, conclusosi nei primi mesi dell'anno 2026. È rivolto a soggetti in età evolutiva con gravi disturbi della comunicazione. L'accesso gratuito è indirizzato dalla neuro psichiatria infantile competente per territorio e prevede periodiche verifiche. Il numero massimo contemporaneo di bambini in carico è di 50. Il servizio è allargato anche a richieste per minori e adulti in solvenza. La CAA è una pratica clinica ed educativa impiegata per facilitare e migliorare la comunicazione di tutte le persone che hanno difficoltà a utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio parlato e la scrittura; permette alle persone che non parlano di far sentire "la propria voce", di esprimersi, diventando soggetti attivi della loro esistenza e del contesto nel quale vivono. Questo percorso coinvolge la persona e tutto il suo ambiente di vita, creando opportunità di reale comunicazione e prevede: valutazione dei bisogni comunicativi; intervento individualizzato in sede e/o negli ambienti di vita; verifica e supervisione nel tempo; incontri di formazione / informazione ai partner comunicativi (genitori, insegnanti, operatori sociali e sanitari, ecc...) e nella comunità; psicoterapia individuale, di coppia e familiare; gruppi di supporto alla genitorialità; consulenza psicoeducativa; consulenza psicologica per genitori, fratelli e parenti.

Attività sociosanitarie diurne in favore di persone anziane

n. 1 Centro diurno integrato per anziani per un massimo di n. 20 posti. È un servizio diurno autorizzato, accreditato e contrattualizzato; erogato dalle ore 8.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì, rivolto a persone di età superiore ai 65 anni (inserite in famiglia o sole) compromesse nell'autosufficienza e/o a rischio di emarginazione, per le quali non risulta idoneo o sufficiente il rapporto domiciliare ed escluso l'inserimento in RSA. Ha l'obiettivo di favorire il recupero o il mantenimento dello stato di salute globale, ponendo la persona al centro dell'intervento. Si propone di contrastare o ritardare il decadimento generale della persona anziana e di promuovere quel benessere necessario per un soddisfacente livello di qualità della vita. Offre alle persone servizi assistenziali e alberghieri, prestazioni sanitarie e riabilitative, attività di animazione, all'interno di un ambiente socializzante.

Attività sociali residenziali in favore di anziani

n. 1 Casa Albergo per Anziani. È una soluzione residenziale, di tipo sociale, che garantisce tutela e protezione abitativa a persone anziane, fragili e vulnerabili socialmente. Autorizzata per n. 15 anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, preferibilmente di età superiore a 65 anni, ospita persone che intendono usufruire di soluzioni abitative integrate da servizi accessori, o soluzioni di vita comunitaria orientate al sostegno delle lievi limitazioni delle autonomie quotidiane, persone che presentano compromissione nelle attività strumentali della vita quotidiana e/o nella vita di relazione, che richiedono interventi a bassa intensità assistenziale. Risponde al bisogno intermedio fra la vita al proprio domicilio e l'inserimento in una struttura ad alta protezione sociosanitaria, come la RSA. L'accoglienza può avvenire in forma temporanea o a tempo indeterminato, compatibilmente con le capacità e autonomie presenti.

Attività connesse o accessorie

Ai sensi dell'art. II dello Statuto, la Fondazione può svolgere le attività connesse o accessorie a quelle istituzionali in quanto strettamente strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti di legge, con particolare riguardo al comma 5 dell'art. 110 del D.Lgs n. 460 del 1997 e successive modifiche.

Nel 2025 sono proseguite le seguenti attività connesse o accessorie già in essere dai precedenti anni:

- ⇒ gestione di un mercatino solidale dell'usato, denominato "Magnolia",
- ⇒ concessione in locazione di un alloggio di proprietà, a prezzo calmierato, ad una famiglia di extracomunitari; nel corso dell'anno è stato sottoscritto un contratto preliminare per la vendita dell'immobile;
- ⇒ concessione in comodato gratuito di cinque alloggi in favore della associazione Comunità Mamrè,
- ⇒ completamento del patrimonio archivistico del fondatore don Pierino Ferrari, costituito da documenti scritti, audiovisivi, fotografici e iconografici al fine di "custodirne la memoria", rinnovando l'incarico all'archivista Tonelli Marina.

Prosegue inoltre l'attività relativa alla causa di beatificazione del fondatore "Servo di Dio don Pierino Ferrari". La causa, affidata alla guida del Postulatore dott. Nicola Gori, sta continuando il suo percorso, con l'obiettivo di far emergere sempre più chiaramente la luce della testimonianza evangelica di don Pierino.

In particolare si segnala:

- l'ingente lavoro della Commissione Storica, ad opera principalmente di don Mario Trebeschi e dell'associata Silvia Martinelli, che prosegue nella raccolta, trascrizione e organizzazione nei numerosi documenti riguardanti il Servo di Dio: lettere, omelie, relazioni e ogni altro materiale utile a ricostruirne con rigore il profilo umano e spirituale;
- l'avvio verso la conclusione dell'attività del Tribunale, composto dal Delegato Episcopale, dal Promotore di Giustizia e dal Notaio; il Tribunale ha ascoltato le deposizioni di oltre 60 testimoni, persone che hanno conosciuto don Pierino, in grado di offrire un contributo diretto alla conoscenza della sua vita e della sua testimonianza di fede e di carità.

La Fondazione si è impegnata a sostenere i costi per le spese connesse alla causa.

Eventi straordinari dell'anno

Si citano ora due eventi di particolare rilievo avvenuti nell'anno 2025:

- avvio della progettazione esecutiva di una Comunità Educativa per minori e di tre Alloggi per l'Autonomia nell'immobile in Corte Franca, acquisito nell'anno 2024 dalla Fondazione Principessa Mafalda; l'inizio lavori è previsto nel secondo semestre dell'anno 2026;
- atto notarile per adeguamento statuto alla normativa Enti del Terzo Settore, con conseguente variazione della denominazione sociale da Onlus a ETS e avvio pratica di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), conclusasi l'11 febbraio 2026.

Le sedi operative della Fondazione istituite nell'ambito territoriale della provincia di Brescia

1. *Comunità per disabili (CSS) "Siloe" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1979
 - ⇒ sede: Clusane di Iseo, frazione Clusane, Via Don Pierino Ferrari, n. 1
 - ⇒ Tel 030/9829049 - siloe@mamre.it

2. *Comunità per disabili (CSS) "Hebron" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1986
 - ⇒ sede: Brescia, via Riccardi, n. 14 Tel. 030/2002320 – hebron@mamre.it

3. *Comunità per disabili (CSS) "Sichem" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1989
 - ⇒ sede: Brescia, via Arici n. 9 Brescia Tel 030/2306879 – sichem@mamre.it

4. *Comunità per disabili (CSS) "Sin" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1993
 - ⇒ sede dal mese di novembre 2023: Concesio, via Brusaferrì n. 8, Tel 030/8982409 – sin@mamre.it

5. *Comunità per disabili (CSS) "Galgala" (immobile di proprietà comune di Desenzano)*
 - ⇒ istituita nel 1996
 - ⇒ sede: Desenzano, via Goito n. 6. Tel 030/9141201 – galgala@mamre.it

6. *Comunità per disabili (CSS) "Betfage" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1993
 - ⇒ attuale sede: Calcinato via Baratello, n. 28/P Tel 030/9981250 – betfage@mamre.it

7. *Comunità per disabili (CSS) "Jerusalem" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1984
 - ⇒ sede: Calcinato, Via Baratello, n. 28/N – Tel 030/9969036 – jerusalem@mamre.it

8. *Residenza sociosanitaria (RSD) "Firmo Tomaso" (immobile proprietà ASST Spedali Civili)*
 - ⇒ istituita nel 2000
 - ⇒ sede: Villa Carcina, via Volta, n. 23, Tel. 030/8982924 e fax 030/8988749 - rsd.direzione@mamre.it

9. *Centro Diurno Integrato (CDI) "Gerico" – immobile di proprietà*
 - ⇒ Istituito nel 1997
 - ⇒ sede: Iseo, frazione Clusane, Via Don Pierino Ferrari n. 5 Tel 030/9829025 – gerico@mamre.it

10. *Casa Albergo "Refidim" – immobile di proprietà*
 - ⇒ Istituita nel 1978
 - ⇒ sede: Iseo, frazione Clusane, Via Don Pierino Ferrari n. 3 Tel 030/989218 –

refidim@mamre.it

11. *Comunità Educativa "Susa" (immobile di proprietà Fondazione Morando)*
 - ⇒ Istituita nel 1991
 - ⇒ sede: Lograto, via Fratti n. 6 - Tel.030/9973622 – susa@mamre.it

12. *Servizio di comunicazione aumentativa alternativa "Antenne Sintonizzate"*
 - immobile di proprietà
 - ⇒ istituito nel 2012
 - ⇒ sede: Brescia, via Riccardi n. 12 – Tel. 030-2002320 – responsabile.caa@mamre.it
 - ⇒ responsabile scientifica Tel. 366-2342960 – caa@mamre.it

13. *Alloggi protetti per giovani "Madian" (n. 4) - (immobile Fondazione Morando)*
 - ⇒ istituiti nel 2018 – 2022
 - ⇒ sede: Lograto, Via Fratti n. 6

14. *Alloggi protetti per persone con disabilità (n. 2) – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituito nel 2007
 - ⇒ sede: Calcinato, Via Baratello n. 28/N e n. 28/P

15. *Un Alloggio protetto per persone con disabilità "Giaffa" (immobile di proprietà parrocchia Clusane)*
 - ⇒ istituito nel 2020
 - ⇒ sede: Iseo, frazione Clusane Via Di Bernardo, n. 1 Tel 030/989034 – giaffa@mamre.it

16. *Mercatino solidale dell'usato "Magnolia" (immobile proprietà Comune Calcinato)*
 - ⇒ sede: Ponte San Marco, Via Campagnola, Tel. 380.1469503 – magnolia@mamre.it

17. *Casa "Katy" (immobile ereditato e ristrutturato per realizzare mini esperienze di vita indipendente in favore delle persone con disabilità ospiti nelle UdO della Fondazione)*
 - ⇒ istituita nel 2019
 - ⇒ sede: Iseo, frazione Clusane, Via Dossello, n. 15

18. *Efraim (parte di immobile di proprietà lasciato libero a seguito trasferimento CSS Sin)*
 - ⇒ coprogettazione in corso, che riguarda percorsi di autonomia per n. 5 persone con disabilità, a valere sulla linea di attività 1.2 "percorsi di autonomia per persone con disabilità" dell'avviso 1/2022 nell'ambito del PNRR - CODICE CUP C44H22000070001
 - ⇒ sede Villa Carcina, P.zza Caduti, n. 19
 - ⇒ inizio del servizio: 13 marzo 2025. La Fondazione ha provveduto alla ristrutturazione dell'immobile, mentre la gestione del servizio è stata assunta dal Consorzio Solco, al quale viene assegnato in comodato d'uso.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La Fondazione Mamrè Onlus, ora Fondazione Mamrè ETS, è nata dalla trasformazione dell'associazione Comunità Mamrè Onlus in data 21 ottobre 2020 con atto n. 55180 di rep. / n. 22809 di racc. notaio Alessandra Casini.

L'associazione Comunità Mamrè, costituitasi il 21 ottobre 2020, utilizza gratuitamente cinque alloggi di proprietà della Fondazione, tramite contratto di comodato, quale alloggio di alcune associate, e precisamente:

- appartamento con sede in Clusane d'Iseo (BS), via Padre O. Marcolini n. 6 – piano terra,
- appartamento con sede in Clusane d'Iseo (BS), via Padre O. Marcolini n. 6 – primo piano,
- appartamento in Clusane d'Iseo (BS), via don Pierino Ferrari n. 1,
- appartamento in Brescia, via Casazza n. 12,
- appartamento in Concesio (BS), via Brusaferrì n. 8.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

L'associazione Comunità Mamrè ha il compito di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di cui almeno la maggioranza scelta fra le associate della stessa, così come di nominare l'Organo di Controllo e l'Organo di Revisione dei Conti.

L'associazione Comunità Mamrè provvede inoltre alla nomina del Presidente della Fondazione.

La presenza delle associate in qualità di volontarie o di dipendenti, in favore delle attività gestite dalla Fondazione, assicura solidità ai principi valoriali e favorisce le condizioni di una maggior promozione delle attività istituzionali.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

La Fondazione si pone come obiettivo la creazione di un ambiente di lavoro nel quale le persone possano operare in armonia, con competenza, professionalità e passione.

Il personale dipendente della Fondazione alla data del 31/12/2025, con contratto a tempo pieno e a tempo parziale è pari complessivamente a n° 164. Si aggiunge inoltre la collaborazione di altri n. 26 professionisti, che intervengono con contratto di lavoro autonomo e in forza di convenzioni stipulate con altre realtà.

La Fondazione applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Uneba, recentemente rinnovato in data 24/01/2025 con validità 01-01-2023 / 31-12-2025 e il Contratto Integrativo Collettivo Regionale di Lavoro Uneba.

Il personale è coinvolto in percorsi formativi specifici e generali.

La Fondazione è impegnata a garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Il personale operante presso la Fondazione è suddiviso nel seguente modo:

- Quadri n. 2
- Impiegati n. 145
- Operai n. 13

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 3 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di ricerca e sviluppo".

Le migliorie su beni di terzi e i diritti di usufrutto sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

In dettaglio:

Oneri pluriennali Gerico	3%
Oneri pluriennali BNP CHEBAR	4%
Oneri pluriennali MAGNOLIA	Durata residua contratto comodato
Oneri pluriennali PAA	Durata residua contratto comodato
Oneri pluriennali BETULIA	Durata residua convenzione
Oneri pluriennali Beni di terzi	Durata residua contratto locazione
Software	33%
Diritto di superficie "Sunam"	4%

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.10 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Le immobilizzazioni

acquisite a titolo gratuito in presenza di vincoli di destinazione o destinate all'incremento del patrimonio dell'associazione sono state contabilizzate con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e opere d'arte.

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi) in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Immobili	3%-4%
Costruzioni leggere	4%
Impianti e macchinari generici	15%-25%
Attrezzatura	15%
Attrezzatura specifica	12,50%
Mobili ed arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Automezzi e veicoli da trasporto	25%
Beni strumentali inferiori a € 516,46	100%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati da Enti Pubblici sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico "A10 altri ricavi e proventi", e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426,

c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, sono iscritti i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi e oneri, i quali sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Gli importi sono determinati mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in corso e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par.

19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 35

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta nel rendiconto gestionale A9) "*Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*" (oppure E8) "*Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "*Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "*Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*" (oppure E9) "*Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente applica il seguente modello contabile:

- a. Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "*Riserve vincolate destinate da terzi*";
- b. Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "*debiti per le erogazioni liberali condizionate*" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche. I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti**

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	Ammortamento attivit� interesse generale	Ammortamenti attivit� diverse	Ammortamenti costi e oneri supporto generale	Saldo al 31/12/2025
Diritti di brevetto ind. e op.	717	0	717	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	7.625	20.211	0	0	0	27.836
Altre	415.502	46.874	74.758	0	0	387.618
Totale	423.844	67.085	75.475	0	0	415.454

Tra le immobilizzazioni immateriali   iscritto il diritto di superficie sul fabbricato SUNAM (valore residuo euro 174.175).

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazio ni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2025
Diritti di brevetto ind. e ut.	32.038	0	32.038	32.038	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	27.836	0	27.836	0	0	0	27.836
Altre	1.322.446	0	1.322.446	934.828	0	0	387.618
Totale	1.382.320	0	1.382.320	966.866	0	0	415.454

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Ammortamenti attivit� interesse generale	Ammortamenti attivit� diverse	Ammortamenti attivit� supporto generale	Saldo al 31/12/2025
Terreni e fabbricati	5.165.773	172.444	166.804	0	0	5.171.413
Impianti e macchinari	50.811	58.908	15.756	0	0	93.963
Attrezzature ind. e commerc.	201.611	32.387	45.352	0	0	188.646
Altri beni	259.981	27.693	61.271	0	0	226.403
Imm. mat. in corso e acconti	77.102	-77.102	0	0	0	0
Totale	5.755.278	214.330	289.183	0	0	5.680.425

La variazione delle immobilizzazioni materiali in corso è relativa principalmente a lavori incrementativi che hanno interessato le comunità Siloe e Hebron. Si segnala l'incremento del fondo ammortamento dell'immobile Refidim a seguito di giro riserva fondi interamente utilizzati.

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2025
Terreni e Fabbricati	9.082.937	0	9.082.937	3.911.524	0	0	5.171.413
Impianti e macchinari	349.708	0	349.708	255.745	0	0	93.963
Attrezzature ind. e Commerc.	946.715	0	946.715	758.069	0	0	188.646
Altri beni	1.346.936	0	1.346.936	1.120.533	0	0	226.403
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	11.726.296	0	11.726.296	6.045.871	0	0	5.680.425

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi) in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

	Saldo al 31/12/2024	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2025
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	29.599	0	0	-1.323	0	28.276
Totale	29.599	0	0	-1.323	0	28.276

Tra le partecipazioni è iscritta la partecipazione al capitale di Raphael soc. coop. sociale Onlus (euro 20.000)

Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

La voce "altri titoli" è pari a euro 1.306.451 e comprende:

certificati di deposito BCC del Garda	per euro 550.000
fondi Banca Intesa Profilo FL Difesa	per euro 300.000
Fondo BCC Risparmio Previdenza	per euro 271.333
Valore attuale di Buoni Postali oggetto di legato alla Fondazione	per euro 183.570
azioni BCC del Garda	per euro 1.548

Il Fondo BCC Risparmio Previdenza aveva un valore di carico di euro 290.919. Successivamente il valore è stato ridotto (in base ai valori di mercato) a euro 260.299. Nel 2024 si è operato un parziale ripristino di valore per euro 7.275. Nel 2025 si è operato un ulteriore ripristino di valore per euro 3.759.

Si segnala che i Fondi Banca Intesa Profilo FL Difesa evidenziano al 13-03-2026 un valore di mercato di euro 319.227,78.

Si segnala che i Fondi BCC Risparmio Previdenza evidenziano al 13-03-2026 un valore di mercato di euro 272.333,38.

I crediti verso altri enti del Terzo Settore (euro 250.000) sono relativi a un prestito infruttifero a scadenza decennale erogato dalla Fondazione a Fondazione Laudato Si' ETS per il sostegno alla realizzazione di un Ospedale di Comunità in Desenzano del Garda.

Costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo**Composizione costi di impianto e ampliamento**

In bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento.

Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo.

Crediti e debiti**Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale**

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti	219.564	0	0	219.564
2) verso associati e fondatori	0	0	0	0
3) verso enti pubblici	297.957	0	0	297.957
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0
5) verso enti della	0	0	0	0

stessa rete associativa				
6) verso altri enti del	0	0	0	0
Terzo settore				
7) verso imprese	0	0	0	0
controllate				
8) verso imprese	0	0	0	0
collegate				
9) crediti tributari	0	0	0	0
10) da 5 per mille	0	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0	0
12) verso altri	46.330	0	0	46.330
Totale	563.851	0	0	563.851

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) verso utenti e clienti	213.848	5.716	219.564
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	333.450	-35.493	297.957
4) verso soggetti privati per	0	0	0
contributi			
5) verso enti della stessa rete	0	0	0
associativa			
6) verso altri enti del Terzo	0	0	0
settore			
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	0	0	0
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	29.161	17.169	46.330
Totale	576.459	-12.608	563.851

I crediti verso Enti Pubblici comprendono in particolare contributi Regionali da ricevere (euro 84.238) e fatture da emettere alla Pubblica Amministrazione (euro 213.718)

Non sussistono problemi di esigibilità dei crediti appostati a bilancio.

Passivita' - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) debiti verso banche	1.118.559	-189.418	929.141
2) debiti verso altri	0	0	0
finanziatori			
3) debiti verso associati e	0	0	0
fondatori per finanziamenti			
4) debiti verso enti della	0	0	0
stessa rete associativa			
5) debiti per erogazioni	0	0	0
liberali condizionate			
6) acconti	420	0	420
7) debiti verso fornitori	266.038	-18.318	247.720
8) debiti verso imprese	0	0	0
controllate e collegate			
9) debiti tributari	73.163	-62.596	10.567
10) debiti verso istituti di	131.310	41.563	172.873
previdenza e di sicurezza			
sociale			
11) debiti verso dipendenti e	770.599	22.965	793.564

collaboratori			
12) altri debiti	11.105	14.354	25.459
Totale	2.371.194	-191.450	2.179.744

Passivita' - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui Oltre 5 anni	Totale
1) debiti verso banche	146.769	782.372	134.777	929.141
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0
6) acconti	420	0	0	420
7) debiti verso fornitori	247.720	0	0	247.720
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) debiti tributari	10.567	0	0	10.567
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	172.873	0	0	172.873
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	793.564	0	0	793.564
12) altri debiti	25.459	0	0	25.459
Totale	1.397.372	782.372	0	2.179.744

Dettaglio dei debiti verso banche

Banca	tipologia	debito residuo	scadenza
Banco BPM	mutuo chirografario	727.671	30/06/2031
Banca Intesa	mutuo chirografario	201.470	31/05/2032

Il mutuo contratto con Banca Intesa (valore residuo euro 201.470) è assistito da garanzia costituita tramite vincolo su fondi comuni di investimento del valore nominale di euro 300.000.

I debiti verso il personale dipendente comprendono:

competenze correnti (euro 338.135); competenze differite (euro 335.207); competenze ccnl (euro 120.222)

Ratei e risconti**Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni**

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Disaggi su prestiti	0	0	0

Risconti attivi	31.392	11.751	43.143
Ratei attivi	2.564	4.022	6.586
Totale	33.956	15.773	49.729

Passivita' - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	25.157	-4.190	20.967
Ratei passivi	2.139	8.908	11.047
Totale	27.296	4.718	32.014

Passivita' - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2025
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per imposte differite	0	0	0	0
Altri	335.524	-34.278	0	301.246
Totali	335.524	-34.278	0	301.246

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica, contabilizzato tra i fondi spese e rischi per un importo di euro 290.605 in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015.

Al 31 dicembre 2025 la composizione dei fondi per rischi e oneri è pertanto la seguente:

fondi di ripristino/bonifica	euro 290.605
fondo strumenti finanziari derivati	euro 6.641
fondo spese legali	euro 4.000

Il rilascio fondi del 2025 è relativo a:

fondo controversie in corso	euro 22.158 (chiusura controversia dipendente)
fondo strumenti derivati	euro 12.120 (adeguamento al mark to market)

Passivita' - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2025
T.F.R.	382.034	253.938	0	249.244	377.340
Totale	382.034	253.938	0	249.244	377.340

Patrimonio netto**Patrimonio netto - Variazioni**

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
A I - Fondo dotazione dell'ente	3.403.631	0	3.403.631
A II 1 - Patrim. vincolato - Riserve statutarie	0	0	0
A II 2 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. decisione org. Istituzionali	673.170	95.807	768.977
A II 3 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. destinate da terzi	1.524.846	-120.678	1.404.168
A III 1 - Patrim. libero - Riserve utili o avanzi di gestione	170.834	109.568	280.402
A III 1 - Patrim. libero - Altre Riserve	753.207	12.120	765.327
A IV 1 - Avanzo di gestione	109.568	-58.092	51.476
A IV 1 - Disavanzo di gestione	0	0	0
Totale	6.635.256	38.725	6.673.981

Fondi o contributi ricevuti con finalita' specifiche

Sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per decisione degli organi istituzionali o per vincoli imposti da terzi che non sono stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

In dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
fondo eredità Timmermann	251.130	242.712	234.295
Fondo Casa Concesio	784.389	754.722	727.754
Fondo Legato Del Barba	532.865	514.501	525.706
Fondo Baitelli RSD	9.623	7.872	6.121
Fondo per Susa	3.000	3.000	0
Fondo Percorso Beto.	37.249	31.930	26.610
Fondo per Jerusalem	21.000	43.750	31.250
Fondo Casa Concesio vincolo da terzi	107.034	103.341	99.648
Fondo organi ist. Cortefranca	0	126.739	216.659
Fondo Cortefranca vincolo da terzi	0	0	36.050
Fondo Lonato	0	148.950	148.950
fondo legato Parini	0	63.805	63.805

L'utilizzo dei fondi vincolati, nel rispetto di quanto prescritto dal principio contabile OIC 35 ha comportato, nell'esercizio 2025, la rilevazione di un componente positivo del conto economico per un importo di euro 110.843 (voce A10 spesa rendiconto gestionale con segno negativo)

In dettaglio:

	31.12.2025	31.12.2024	differenza	incremento	utilizzo
fondo eredità Timmermann	234.295	242.712	8.417	-	8.417
Fondo Casa Concesio	727.754	754.722	26.968	-	26.968
Fondo Legato Del Barba	525.706	514.501	11.205	60.401	49.196
Fondo Baitelli RSD	6.121	7.872	1.751	-	1.751
Fondo per Susa	-	3.000	3.000	-	3.000
Fondo Percorso Beto.	26.610	31.930	5.320	-	5.320
Fondo per Jerusalem	31.250	43.750	12.500	-	12.500
Fondo Casa Concesio vincolo da terzi	99.648	103.341	3.693	-	3.693
Fondo organi ist. Corte Franca	216.659	126.739	89.920	89.920	-
Fondo Corte Franca vincolo da terzi	36.050	-	36.050	36.050	-
Fondo Lonato	148.950	148.950	-	-	-
Fondo legato Parini	63.805	63.805	-	-	-
TOTALE UTILIZZI					110.845
SVINCOLO RISERVA VOCE A10 COSTI SEGNO NEGATIVO					110.843
ARROTONDAMENTI					2

Debiti per erogazioni liberali

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria.

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	440.295	37.687	477.982
2) Servizi	1.637.750	112.501	1.750.251
3) Godimento beni di terzi	89.281	2.233	91.514
4) Personale	4.723.970	147.994	4.871.964
5) Ammortamenti	397.614	-32.956	364.658
5 bis) svalutazioni delle	9.059	-9.059	0

immobilizzazioni materiali ed immateriali

6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	50.152	-15.624	34.528
8) Rimanenze iniziali	37.871	-6.115	31.756
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	126.738	-36.818	89.920
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-133.958	23.115	-110.843
Totale	7.378.772	222.958	7.601.730

Dettaglio voce 1 (principali)

	31/12/2025	31/12/2024
ACQ.MEDICINALI	73.271	51.879
ACQ.PRESIDI INCONT.	28.963	25.517
ACQ.MAT.SANIT.CONS.	36.953	21.249
ACQ.MATER.IGENICO PERS.	12.659	22.779
ACQ.CUCINA	162.140	139.596
ACQ.LAVANDERIA	23.661	22.905
ACQ.PULIZIA AMB.	17.755	24.172
ACQ.MATER.CONSUMO	27.179	25.736
ACQ.MATER.VARIO E MIN.	12.824	9.484
CARBURANTI AUTO	45.565	45.797
INDUMENTI DI LAVORO	3.902	4.952

Dettaglio voce 2 (principali)

	31/12/2025	31/12/2024
PREST.INFERMIERIST.	298.057	296.320
MANUTENZIONI	254.877	177.211
SERV.AFF.TERZI CUCINA	221.703	215.501
ENERGIA ELETTRICA	134.794	142.008
GAS/RISCALD.	118.814	112.541
CONS - PRESTAZIONI MEDICHE	81.639	66.614
ASSICURAZIONI	78.471	67.306
TENUTA E CONSULENZA PAGHE	66.932	63.063
ACQUA	52.416	36.944
CONS. PREST. PSICOLOGICHE	44.253	39.861
CANONE ASSIST SOFTWARE	37.899	24.876
PRESTAZ.FISIOTER.	37.890	29.833
CONS.FISC.E AMM.VE	37.449	42.740
CONS.FORMAZ.PERS	23.406	47.836
PRESTAZ.EDUCATORI	23.399	25.173

CONS.TECNICHE L.81 SICUR LAV	22.912	27.003
CONS INFORMATICHE	19.801	16.204
PREST.RIABILIT. EDUCATIVE	18.601	14.921
SPESE VACANZE OSPITI	17.208	24.271
TELEFONICHE	16.696	14.581
SERVIZI DI PULIZIA - LAVANDERIA	15.683	6.804
SERV NOLEGGIO LAVAGGIO DIVISE	13.897	0
CONSULENZE TECNICHE VARIE	10.410	6.076
CONS .PSICOL.SOLVENTI	10.006	13.444
RICERCA PERSONALE	9.359	5.320
CONS.TEC.LEGIONELLA	9.092	17.001
COSTI PNRR PERCORSI AUTONOMIA	7.531	12.244
CONSULENZE L.231 ODV	6.253	5.121
SPESE PROMOZIONE ISTITUZIONALE	4.565	8.532
SPESE CAUSA BEATIFICAZIONE	4.419	10.000
CANONI SERVIZI INTERNET	3.778	5.751
CONSULENZE PRIVACY 679 EX L.196	3.660	4.075
PRESTAZ.SERVIZIO CIVILE	3.203	4.668
CONS TECNICHE VARIE	1.582	608
CONSULENZE PER BANDI	0	6.715

Dettaglio voce 4

	31/12/2025	31/12/2024
TRANSAZIONI CON DIPENDENTI	-	22.158
STIPENDI RESPONSABILE	54.578	51.233
STIPENDI PSICOLOGO	38.648	43.622
STIPENDI EDUCATORI	789.807	748.760
STIPENDI ASA	321.071	261.342
STIPENDI OSS	993.026	894.701
STIPENDI OPERAI	41.500	39.547
STIPENDI SUP.TEC./OPER.	31.833	29.531
STIPENDI AUSILIARI	148.300	117.203
STIP.AUSIL.LAVANDERIA	59.346	55.903
STIPENDI DIRETTORE AMM.	-	4.248
STIPENDI IMPIEGATI	192.161	169.831
STIPENDI INFERMIERI	32.038	31.255
STIP.FISIOTERAPISTI	59.017	53.526
STIPENDI CUOCHI	27.075	26.808
STIPENDI EDUCAT. SANITARI	676.458	724.445
STIPENDI DIRETT.GENERALE	-	71.294

STIPENDI EDUCAT/FORMATORE	34.084	33.994
STIPENDI COMP COLLABORATORI	15.048	12.171
SALARI E STIPENDI NOTTI	2.240	1.178
ONERI SOCIALI	1.001.983	953.192
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	249.244	231.895
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	104.508	146.136

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) Su rapporti bancari	9.846	-3.495	6.351
2) Su prestiti	49.289	-5.962	43.327
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	1.164	1.164
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
6) Altri oneri	0	0	0
Totale	59.135	-8.293	50.842

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
A 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0	0
A 2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
A 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
A 4) Erogazioni liberali	134.189	-10.919	123.270
A 5) Proventi del 5 per mille	8.172	470	8.642
A 6) Contributi da soggetti privati	0	0	0
A 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.291.728	254.466	2.546.194
A 8) Contributi da enti pubblici	33.604	-24.663	8.941
A 9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.835.341	30.466	4.865.807
A 10) Altri ricavi, rendite e proventi	193.404	-90.610	102.794
A 11) Rimanenze finali	31.756	631	32.387
Totale	7.528.194	159.841	7.688.035

Dettaglio ricavi voce a7

	31/12/2025	31/12/2024
RICAVI PER CORSI	6.770	8.830
RICAVI DA OSPITI (ATS LOMB)	19.757	19.683
RICAVI DA OSPITI	2.351.398	2.110.264

RIC.OSPITI CSS /RSD NON ACCREDI	132.148	117.328
RICAVI PREST.UTENTI CAA ASSISTE	21.839	16.367
PREST CONS PSICOL CAA SOLVENTI	14.283	19.256

Dettaglio ricavi voce a9

	31/12/2025	31/12/2024
RICAVI ENTI ATS BS OSPITI	29.565	27.816
RICAVI DA ENTI ATS LOMB.	33.747	33.485
RICAVI DA ENTI ATS BS	1.467.770	1.566.802
RICAVI CONTR.F.DO SAN. CSS/CDI	991.393	947.522
RICAVO CONTR.F.DO SAN.RSD	2.059.757	1.985.613
CONTR.FONDO SOCIALE	219.557	220.250
RICAVI ATS MISURA B1 HEBRON	11.100	14.100
RICAVI ATS AUTISMO CAA	43.717	34.476
RICAVI RETTA AGGIUNTIVA	0	5.279
RICAVI ENTI FUORI REGIONE	9.200	0

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
D 1) Da rapporti bancari	2.979	-2.930	49
D 2) Da altri investimenti finanziari	5.168	3.924	9.092
D 3) Da patrimonio edilizio	6.303	57	6.360
D 4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
D 5) Altri proventi	7.275	-3.515	3.760
Totali	21.725	-2.464	19.261
Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite			

Le Imposte sul reddito (Ires) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Per disposizione regionale l'associazione non è soggetta a IRAP.

L'IRES viene calcolata sui proventi della gestione non "istituzionale" (rendite del patrimonio e finanziarie) con aliquota del 12%.

Natura delle erogazioni liberali

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano da donazioni spontanee.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

La gestione è stata in sostanziale pareggio e non producendo perdite non pregiudica le gestioni future.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione della gestione

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili, l'Ente opera per dare risposta a situazioni di necessità derivanti in certi casi da situazioni di emergenza che per loro natura sono caratterizzate da imprevedibilità.

Si ritiene che la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente sia comunque tale da consentire l'assorbimento di eventuali perdite future e di consentirne la sussistenza su di un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

Modalita' di perseguimento delle finalita' statutarie

Il fine statutario dell'Ente è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'intervento negli ambiti del bisogno primario della persona, offrendo alla stessa la possibilità di migliorare la propria condizione.

Le attività svolte dall'Ente, inquadrabili tra le attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 ed evidenziate nei paragrafi che precedono, sono finalizzate a promuovere azioni resilienti, le quali, partendo da situazioni di fragilità della persona, possono innescare un processo di crescita che va oltre il primo aiuto, comunque necessario rappresentando "il punto di partenza dal quale ricominciare". Processo di crescita e di miglioramento della condizione della singola persona che genera a sua volta valore sociale.

Attività diverse

Come già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e vengono svolte nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Oltre che in una logica di contributo economico e finanziario le attività diverse sono state strumentali a quelle di interesse generale.

Differenza retributiva dipendenti

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 si rimanda a quanto indicato nel bilancio sociale redatto ai sensi dell'art.14 del medesimo decreto legislativo e del DM del 4 luglio 2019.

Descrizione raccolta fondi sezione C

negativo

Note Finali

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'informativa è assolta tramite pubblicazione sul sito internet della Fondazione.

Gli amministratori e il collegio sindacale non percepiscono compensi.

Il compenso attribuito al revisore legale ammonta a euro 3.000,00.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE: negativo

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE: I fondi vincolati per volontà di terzi o per decisione dell'Organo Amministrativo sono dettagliati nel Patrimonio Netto

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE: negativo

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

La Fondazione non ha "volontari propri" iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17- comma 1, D.Lgs. 117/2017, ma usufruisce della collaborazione di volontari iscritti alle associazioni "Operazione Mamrè – OdV ETS" e "Amici di Raphael – APS ETS".

La Fondazione considera i volontari un valore aggiunto della propria organizzazione: i volontari svolgono attività in modo non occasionale a supporto del personale dipendente e collaboratori, per il servizio di cura della persona e degli ambienti.

I volontari sono regolarmente iscritti nel "libro soci attivi" di "Operazione Mamré - Organizzazione di Volontariato" e di "Amici di Raphaël - Associazione di Promozione Sociale", enti con i quali la Fondazione ha stipulato apposite convenzioni. Operazione Mamré e Amici di Raphaël garantiscono, per i propri soci attivi, la copertura assicurativa per malattia, infortuni e responsabilità civile.

Al 31/12/2025 i volontari non occasionali attivi presso le Unità d'Offerta della Fondazione Mamré sono:

n. 30 iscritti all'associazione "Operazione Mamré" – OdV ETS

n. 69 iscritti all'associazione "Amici di Raphaël" – APS ETS.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI: negativo

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Destinazione avanzo

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 e corrisponde alle scritture contabili.

Si propone la destinazione del risultato di gestione pari a euro 51.476, in coerenza con le previsioni di legge e di statuto, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

Iseo, 28 aprile 2026

Il Consiglio di Amministrazione